

MORTO A FARA. ERA ORIGINARIO DI SUNO

Da Oleggio all'Ossola l'esempio di don Luigi “Sapeva donare tanto”

«Chi ha di più, ha il dovere di aiutare chi è in difficoltà. E' il motto che ha guidato tutta la sua vita». Gianni Clemente ricorda così don Luigi Delconte, 72 anni, sacerdote morto venerdì all'ospedale di Fara e per tre decenni in prima linea in Ossola nel recupero dei tossicodipendenti. Insieme con don Gianni Luchessa e don Antonio Visco, don Luigi aveva fondato nell'82 l'associazione «Alternativa A...», dalla quale poi era nata la casa di recupero alla Noga di Villadossola, dove era parroco. L'ultimo incarico di don Luigi è stato a San Giovanni di Oleggio.

«Alla Noga eravamo in tre a occuparci dei ragazzi - dice Clemente -. Lui non aveva titoli di studio ma sapeva seguire con passione i ragazzi in difficoltà. Era aperto e non si tirava mai indietro a chi gli chiedeva aiuto». A metà degli Anni Novanta la comunità si è poi trasferita a San Marco di Bognanco, diventando anche cooperativa. Don Luigi è stato in prima linea nella nascita di Ca-

**Don Luigi Delconte**

sa Don Gianni a Domodossola. Nato a Suno, fu ordinato sacerdote nel '64 con don Visco. Fino al '73 fu a Grignasco, prima di essere chiamato alla Noga. Poi divenne parroco ad Antrona e amministratore a Seppiana e Montescheno, incarico che mantenne fino al settembre 2008, quando fu trasferito a San Giovanni di Oleggio. Due pullman e molti amici di don Luigi sono partiti domenica dall'Ossola per il funerale, che è stato celebrato dal vescovo Renato Corti. [L. BIL.]